

GIÙ I PROTESTI

Italiani cauti nell'accettare i pagherò

Nonostante i segnali di ripresa, gli italiani continuano a dimostrare una grande cautela nei rapporti d'affari.

Anche nel primo trimestre del 2015, come negli ultimi anni, cittadini e imprenditori sembrano più che prudenti nell'accettare promesse di pagamento, con il risultato di un peso più leggero di cambiali e assegni non onorati in circolazione lungo lo Stivale.

In termini assoluti, nel confronto tra il primo trimestre del 2015 e lo stesso periodo del 2014 il totale degli effetti protestati è diminuito di circa 50mila unità, di cui più di 37mila costituiti da cambiali e oltre undicimila da assegni.

In termini percentuali, però, il calo più consistente è quello degli assegni: -23% nei primi tre mesi di quest'anno rispetto al 2014, a fronte di una riduzione nel numero delle cambiali che si è fermata al -19,2%.

Questo è quanto emerge dal report elaborato da Infocamere.